LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI — N. 63 | MARTEDI 4 Marzo 1913 | UDINE | Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali | Via della della Posta Telefono 1 68 | Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

S. PIETRO AL NATISONE

Si lavora per la ferrovia.

2. — Ieri si riunirono presso questo Municipio i rappresentanti del nostro comune e di quelli di Savogna, San Leonardo e Tarcetta per uno scambio di vedute intorno alla questione ferroviaria. Il prof. Musoni fece una esauriente e lucida esposizione delle pratiche fin qui condotte dal Comitato. Quindi i presenti, dichiarandosi soddisfatti, s'impegnarono a far votare quanto prima ai rispettivi consigli comunali le quote di sussidio che furono a loro stabilite.

Infine fu spedito all'on. Morpurgo in Roma un telegramma di plauso per l'opera zelante da lui fin qui prestata quale presidente del Comitato; e di preghiera che voglia continuare il suo validissimo appoggio perchè sia finalmente provveduto alla suprema necessità del nostro distretto, ch'è appunto una ferrovia la quale lo ricolleghi almeno parzialmente con gli altri centri civili.

Per il convitto nella R. Scuola Normale. — Finalmente, grazie alle premure dell'amministrazione comunale, coadiuvata dalla esimia direttrice della R. Scuola Normale signorina Garibaldi, furono condotte a termine tutte le pratiche relative alla municipalizzazione del Convitto, e in questi giorni si ebbe anche l'approvazione dell'autorità scolastica. Ci consta che il consiglio comunale sarà chiamato nella prossima seduta a provvedere per la nomina della Direttrice del Convitto e delle istitutrici.

MARTIGNACCO

La crisi sindacale. — Da circa un mese il Consiglio comunale di Martignacco si radunava in seduta straordinaria per deliberare sopra un solo oggetto: Rinuncia da Sindaco del sig. Gio. Batta D'Orlando e sua eventuale surrogazione.

Il Consiglio allora dopo una ampia discussione pro e contro le date dimissioni, su proposta del consigliere co. dott. cav. Francesco Deciani approvano ad unanimità un ordine del giorno che invitava l'onor. Giunta a fare ulteriori pratiche presso il sig. D'Orlando, affinchè ritirasse le dimissioni date.

Il sig. D'Orlando, saputa per via indiretta la deliberazione presa dal Consiglio, affermò che non intendeva riaccettare mai più il sindacato e che il consiglio avrebbe dovuto tener conto delle sue lettere antecedentemente scritte dall'onor. Giunta riguardo alle date dimissioni.

La Giunta, ossequiente ai voleri del Consiglio, scrisse una lettera al sig. D'Orlando informandolo del noto espresso. Ma nessuna risposta ebbe, per modo che s'ignora quali sieno le idee del signor D'Orlando. Speriamo che la risposta non si faccia attendere a lungo, sia nell'uno sia nell'altro senso, acciocchè l'amministrazione comunale possa prendere le sue deliberazioni e pensare, caso mai, alla nomina del nuovo sindaco.

PRATO CARNICO

Conferenza che non ha luogo. — Oggi doveva tenere una conferenza l'Ispettore del lavoro alla Società operaia, spiegando i benefici della convenzione italo-germanica riguardante il passaggio dei contributi per la pensione di vecchiaia pagati dai nostri emigranti in Germania alla Cassa di previdenza italiana. Date le condizioni politiche in cui trovavasi il paese per la visita dell'Arcivescovo, l'Ispettore ha fatto avvertire la presidenza della Società operaia che non sarebbe intervenuto, non volendo essere nemmeno pretesto, con la propria presenza, di riunioni che potessero avere anche la più lontana apparenza politica o dare argomento di protesta di qualsiasi genere.

OVARO

Una savia deliberazione. — 2. Oggi nel pomeriggio la Società Operaia di M. S., con l'intervento del sig. Guido Picotti, Ispettore del lavoro, ha deliberato l'inscrizione collettiva di tutti i soci operai alla Cassa Nazionale di previdenza, con il contributo minimo di L. 6 all'anno. Vi fu l'unanimità di voti. Due soli operai, vecchi, hanno votato contro, non volendo intaccare il capitale sociale. La presidenza ha ringraziato vivamente il sig Picotti per aver saputo risolvere la questione e l'assemblea lo salutò con ripetuti applausi.

L'inscrizione è stato argomento di discussione in parecchie assemblee, e il sig. Picotti parlò in argomento l'anno decorso e due anni or sono. Oggi finalmente la deliberazione è venuta.

BUTTRIO

Fermo di contrabbando. — 3. Ieri sera il caporale delle guardie di Finanza sig Paolo Carbone trovandosi in servizio con un suo subalterno nella località denominata «Fornasade», fece un fermo di contrabbando consistente in tre cariche di zucchero del peso complessivo di kg. 90. Al bravo e zelante funzionario, nonchè alla guardia il cui nome ci è incognito, inviamo le nostre migliori congratulazioni.

PALMANOVA

Una istituzione poco conosciuta. — L'*Unione dame della carità* porta or sono dieci mesi merita veramente di essere segnalata per i benefici innumerevoli che arreca.

Tutte le signore di Palmanova si può dire vi hanno dato il loro nome e ogni quindici giorni per turno vanno a visitare, con una costanza e una virtù non comune le famiglie bisognose e assieme al pane danno loro il benefico consiglio.

Non contenta poi l'*Unione Dame della carità* di questo, nei mesi di Agosto e di Settembre ha curato si impartissero lezioni gratuite e di cucito a 30 bambine povere che durante le vacanze autunnali se ne stavano oziose sulla strada.

Ma quello che può merita lode è l'iniziativa presa in questi ultimi tempi e che sarà per portare, se ben compresa e aiutata un'inestimabile vantaggio. Vogliamo dire alla scuola *festivo di lavoro femminile*. Nei locali dell'asilo, — gentilmente concessi — più di venti giovani si raccolgono ogni festa e assistiti dalle signore e istruite da una maestra, la sig.ra Daniele Riva, si applicano al lavoro di merletti. Noi, che abbiamo visitato la scuola siamo rimasti entusiasti della nobile idea e mentre fummo lieti di apprendere che circa 800 lire in questi mesi erano passate dalle mani delle signore in quelle dei poveri di Palmanova abbiamo anche compreso che un avvenire ricco di messe utile e feconda sarà per portare la nuova iniziativa della associazione Dame.

Lezioni popolari sulla chirurgia d'urgenza. 2. — Oggi s'iniziò, in un'aula delle nostre Scuole elementari, un corso di lezioni sulla chirurgia d'urgenza, per iniziativa dell'egregio dott. Nicolò Trevisan, chirurgo dell'Ospedale, il quale ne ha esposto il programma in una circolare di cui vi trascrivo i periodi virtuali:

Obbedendo ai criteri di *decentramento nella chirurgia d'urgenza* si è sentito ovunque il bisogno di diffondere il più possibile alcune massime pratiche sui pronti soccorsi, essendosi osservato che spesso anche un profano, munito di poche, ma chiare cognizioni in proposito, può *salvare delle vite* permettendo l'attesa del medico od il trasporto ad un vicino Ospedale.

A questo scopo si sono andati tenendo altrove dei brevi corsi, atti ad istruire tutti i volonterosi e specie quelle persone (guardie campestri, pompieri, cursori, ecc.) che più di frequente possono trovarsi a contatto con simili infortuni.

Anch'io, vedendo alcuni inconvenienti di recente successi, dopo presi accordi con l'Autorità Comunale di qui, sono venuto nella decisione di tenere uno di questi corsi, che, per rendere a tutti facile assistere si svolgerà nei giorni di domenica dalle 14 alle 15 per quattro o cinque feste soltanto.

Il corso è naturalmente gratuito. Plaudiamo all'umanitaria iniziativa tanto più che il bisogno di questa pratica istruzione era sentito qui, dove si accentrano ben 4000 abitanti, e il bisogno dei primi urgenti soccorsi per accidenti, o per malori improvvisi frequentemente si verifica.

La prima lezione

Alla prima lezione oggi svolta dal dott. Trevisan con parola piana, persuasiva in modo da interessare tutti, presenziavano guardie campestri estradini e agenti comunali in genere di tutti i comuni del mandamento... ad eccezione di quelli di Bicinicco, Trivignano e Gonar. Mancavano anche le guardie campestri di Bagnaria Arsa, benchè (almeno ci consta) queste fossero stato «ordinate» a intervenire !...

A questa constatazione non aggiungo parola, perchè mi parrebbe superflua.

CAVASSO NUOVO

Un nostro operaio morto all'estero. — Ci scrivono:

Il giorno 25 febbraio scorso dopo pochi giorni di malattia morì di Polmonite all'ospitale maggiore di Salzburgo l'operaio Natale Venier di San Michele al Tagliamento. Il poveretto si trovava alle dipendenze dei sig. f.lli Zecchini di Cavasso Nuovo imprenditori di lavori in Salzburg. I sig. Zecchini si prestarono per i funerali e diedero l'incarico alla ditta Valman.

I funebri riuscirono imponenti.

Tra gli intervenuti notavano i sig.: Giovanni, Giacomo, Severino, Zecchini, Giovanni Isola di Artegna pure imprenditore, sig. Franz Schernbrantner proprietario di fabbriche di Laterizi. sig. Pranstetter oste, e tanti altri tedeschi. Intervennero pure tutti gli Italiani che si trovano in Salzburg che sono abbastanza numerosi.

Diede l'ultimo saluto alla compianta salma il sig. Giacomo Zecchini che ringraziò anche tutti gli intervenuti ad accompagnare il suo buon operaio all'ultima dimora. Molte furono le corone deposte sulla bara.

Il povero Vernier lascia la moglie con tre figli

RIVOLTO

Dimissioni in seguito al voto del consiglio che respingeva la nomina del medico a vita il sindaco Pio Moretti e parte della Giunta si sono dimessi.

Ai reduci. Ieri seguì una bella festa in onore ai tre ultimi reduci del paese. Dopo il Te-deum, fu offerto un rinfresco in casa del parroco.

CODROIPO

La danza degli Angeli.

2 (B). La gioconda festicciuola dei bambini organizzata da un gruppo di distinte signore è stata oggi favorita da una bella giornata.

Era naturale che anche il cielo dovesse mostrarsi propizio alla danza degli angeli....

Provate a danzare, o bambine!
Se l'anima vostra è un giardino
d'intatti boccioli;
se il guardo ha il fulgore de i voli
e il piè non andò sulle spiae,
è lieve la danza, o bambine!
Ma un giorno nel mondo la danza
sarà più difficile, o bimbe!
Il piede si guardi
dal fango, da i serpi, da i c rdi!
Non più, ne la candida stanza,
l'ingenua piacevole danza.

Questi versi di Antonietta Bonelli mi tornarono alla mente quando vidi le bimbe muovere i primi passi cadenzati fra i sorrisi delle giovani mamme che facevan loro corona.

Una folla di persone, composta in maggioranza di gentili signore e signorine convennero nel pomeriggio al Teatro Lazzarini bene addobbato ed illuminato per l'occasione.

Si alza il sipario e sul palcoscenico posa un gruppo di 40 bambini, indossanti eleganti costumi di variati colori e forme. Quel gruppo ci appare come un enorme mazzo di fiori. Il pubblico prorompe in un caloroso applauso.

Dal palcoscenico scendono in platea, ed al suono dell'Inno di Tripoli sfilano ordinati davanti agli spettatori plaudenti.

Le danze hanno principio con una polka. Seguono i balli figurati, *la Season, ed i lancieri* intercalati da polke e valtzer, strappando continui applausi e destando la più viva ilarità, in particolar modo i più piccini.

Sono ammiratissime due bimbe sui 4 anni che ballano il valtzer divinamente. Non farò nomi. Mi son proposto di non nominare nessuno o nominarli tutti, perchè sono tutti belli, tutti cari, tutti graziosi questi bimbi che nei loro variopinti costumi ci hanno oggi fatto passare liete ore.

Bellissimi il costume di mimosa e del pagliaccio.

E brave e pazienti le loro istitutrici, che in poche prove seppero ottenere così mirabili effetti. Ottima l'orchestra.

Si dubitava dell'esito perchè una voce dal pulpito aveva tuonato contro la festa dell'innocenza e del candore.

Ma, reverendo, lei è in grado di sapere più di me che anche in paradiso danzano gli angeli, gli arcangeli ed anche i cherubini. E perchè non dovrebbe esser loro vietato di ballare in terra?

La festa è riuscita anche economicamente, essendo stato l'incasso molto superiore a quello preveduto, dato la stagione e... l'ostilità.

Ai bimbi ed alle bimbe vennero distribuito dolci e bibite.

Della festa d'oggi protagonisti e spettatori serberanno lieto ricordo.

* *

Più tardi il Comitato mi ha gentilmente favorito i nomi dei bambini e delle bambine che tanto si distinsero nelle danze, ed i bellissimi costumi che indossavano.

Costume settecento. Feruglio Livia, Borsatti Pietro, Feruglio Ferruccio, Bertuzzi Giacomo, De Natali Gina. Lotti Angelo, Bulfoni Carlo, Pezze.

Ciociara. Lazzarini Ines, Del Zotto Norina, Petrucco Livia, Lazzarini Silvia.

Pierot. Rodaro Lea, Lazzarini Silvia. De Natali Elio, Brancolini Pietro.

Ballerine. Ugenti Iolanda, Ragher Lina. Fogolini Maria.

Napoleone. Borsatti Riccardo, Allulli Enrico.

Paggio. Allulli Giorgio, Teofilo Toso, Lacarelle Giovanni (paggio Francese).

Garibaldini. De Candido Aso, De Candido Luigi.

Giapponese. Alberta Ballico.

Arabo. Borsatti Ettore.

Cinese. Bertuzzi Enzo.

Olandese. Guarnieri Mariuccia.

Arlecchino. Lotti Enrico.

Pescatore Napoletano. Munisse Italo.

Coniglio. Dall'Ongaro, Errichello Vittorina (Notte Stellata), Lotti Giuseppe (abito società). Teia Pietro (tirolese). Lazzarini Ines (margherita), Bulfoni Vittorio (Gran caccia).

La danza degli angeli... più grandi. — Facendo uno strappo alla penitenza quaresimale, dopo il ballo dei bambini seguì «il veglionissimo» il cui risultato fu degno del suo *superlativo*. essendo concorsi in gran numero ballerini e ballerine d'ambo i sessi.

Suonò la distinta orchestra udinese diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

A mezzanotte riposo, cena collettiva, allegria, e inondazione di sciampagna. Insomma una notte veramente carnevalesca.

Le danze si ripresero alle ore 1 e continuarono animatissime fino stamane. Applauditissima l'orchestra.

Un calcio si ebbe dal proprio cavallo il sergente Dell'Utri. Guarirà in una ventina di giorni.

Aveva fame! Valentino de Stefano di Ragogna rubò un pezzo di lardo a Stefano Pagnucco in quel di Rivis. Fu trovato mentre avidamente lo mangiava con un pane, e passato alle carceri.

TOLMEZZO

L'avv. Riccardo Spinotti non vuole essere candidato.

Riceviamo:

Alla Federazione Collegiale Socialista, Tolmezzo. Carissimi Compagni ed Amici,

So che è vostro intendimento, in obbedienza ai deliberati della Direzione, di procedere quanto prima alla proclamazione del candidato per le più o meno prossime elezioni politiche; e so pure che quel candidato dovrei essere, secondo voi, io.

Voi, forse, giungeste a raccogliere sul mio nome il vostro affettuoso pensiero in considerazione della attività che da anni presto e senza tregua in Carnia a pro del movimento cooperativo e politico; ma è appunto questa attività che mi vieta di seguirvi..... fino a Roma. Voi mi vedrete sempre in prima fila nelle battaglie che combatteremo ancora insieme, ma per altri compagni vostri, ma per il bene del paese, non per me: sopra tutto per l'IDEA.

E poi sentite: io debbo respingere tutto ciò che possa sembrare compenso materiale diretto od indiretto ad un'opera — quella che io presto — che risponde ad un bisogno del pensiero e dello spirito miei.

Ho una sola ambizione: quella di rendermi utile, quanto più m'è possibile, al mio paese, alla classe operaia in ispecie. Cerco un solo compenso: la soddisfazione intima di aver compiuto, interamente compiuto, il mio dovere di cittadino e di socialista.

Non insistete ed abbiatemi sempre
p. vostro affezionatissimo
Riccardo Spinotti.

Tolmezzo, 1-3-13

—

Questo rifiuto alla candidatura politica non semplifica la situazione che si prospetta intorno alla lotta elettorale nel Collegio di Tolmezzo (Carnia e Canal del Ferro); e ciò per due ragioni. In primo luogo, i socialisti potrebbero votare il suo nome anche lui nolente; in secondo luogo, se pure acconsentiranno alla sua volontà, sceglieranno un altro candidato (non mancano persone disposte a *sacrificarsi!*) e ne faranno deporre il nome nell'urne dai loro disciplinati accoliti... Ma, comunque, l'avv. Spinotti finora mantiene, di fronte alla Deputazione politica l'atteggiamento da lui sempre spiegato.

Il Consiglio comunale di oggi nominò a revisori del consuntivo 1912 il cav. G. B. Calligaris, il rag. Antonio Valle, il sig. Agostino D'Orlando. Nominò a far parte della commissione per la tassa e famiglia l'ing. Calligaris e Pietro Morassi; e a rappresentanti nell'assemblea consorziale per il servizio veterinario i sigg. cav. Tavoschi, rag. Valle, geom. Giovanni Pittoni, G. B. Morgante.

Dopo aver concesso la domanda dei fratelli Iob di Illegio per cessione piante, il consiglio è sciolto.

Festa danzante. — Superiore ad ogni aspettativa è riuscita la festa danzante di mezza quaresima, tenutasi iersera, sabato, nel salone dell'Albergo «Roma». Fu organizzata con moderno e fine intendimento da egregi uomini del paese e forestieri, concordi nel pensiero di voler effettuare un eccezionale trattenimento di carattere famigliare.

Difatti, le danze iniziate verso le 21 e mezza continuarono animatissime fino alle 6 del mattino seguente, rallegrate da un'ottima orchestrina scelta appositamente di buoni elementi, la quale svolse un repertorio di ballabili con perfezione e brio non comune. Bisogna dire che nonostante gli inviti fatti, non era prevvisto, un concorso di signorine e specialmente di signore belle ed eleganti ed un numero ben corrispondente di cavalieri, quale si ebbe a riscontrare. Vi parteciparono il cav. D. Linussio, il cav. De Marchi Lino con la gentile sua signora, l'avv. cav. Da Pozzo, il cav. Bottecchia sottoprefetto, il suo segretario avv. Giuffrida, il cancelliere del tribunale sig. Menini, il prof. Baiello direttore della scuola d'arte con la signora, il capitano Um. Dolio pure con la signora, le signore Beorchia, i signori Candoni con relative signore, il signor Marco Renier ed i signore Stradiotto ed Arrigoni di Villa Santina, il R. Ispettore scolastico del circondario di Gemona, il pretore di Moggio, l'agente delle imposte di Gemona, signor Larice con signora, il ricevitore del registro sig. Miani con signora e molti altri giovani e signorine.

Si alternarono i balli figurati ai semplici ed ai giuochi di occasione.

Con felice idea furono offerti bellissimi fiori al sesso muliebre, ed i carnet. Dalla mezzanotte alle due furono interrotte le danze per dare luogo alla cena improntata alla maggiore armonia e schietta allegria, chiusa con la sciampagna che ispirò qualche gustoso brindisi.

Una parola di lode va data ai proprietari dell'albergo Roma sigg. Aita pel servizio inappuntabile, tanto nella cena come nella tenuta della sala.

In complesso, fu una festa riuscitissima, quale non avveniva nella nostra Tolmezzo da parecchi anni, tanto che qualcuno d'ambo i sessi ebbe ad esprimere il desiderio che essa potesse ripetersi una volta al mese. Si direbbe allora che da noi il buon umore non è mai assente neppure nei periodi critici ai quali ogni città e paese sono assoggettati.

S. DANIELE

Si fratura gamba e braccio. — 3. Il signor Domenico fu Giacomo Di Filippo, proprietario dell'osteria a piedi del Colle, in via Osoppo, saliva, ier notte, la scala esterna di casa, per recarsi a dormire. Volle disgrazia che perdesse l'equilibrio e precipitasse nel sottostante cortile, dall'altezza di oltre tre metri. Raccolto dai famigliari, fu portato a letto ed oggi accompagnato a questo ospitale civile, dove s'ebbe le illuminate cure del dott. Laxardo, che gli riscontrò la frattura della gamba sinistra, sotto la caviglia, e dell'avanbraccio. Ne avrà per una cinquantina di giorni.

Occorre rilevare che lo stesso signor Di Filippo ha dovuto sopportare una lunga e fastidiosa cura, due anni sono, per una grave malattia alla gamba destra, dalla quale si trovava ora abbastanza bene guarito. Quando si dice la iettatura!

Associazione magistrale. — Giovedì, 6, alle 10 i soci della Magistrale Friulana regione di S. Daniele, sono invitati a riunirsi nel nostro locale scolastico, per udire la relazione del consigliere di sezione e provvedere alla di lui conferma od eventuale sostituzione. Auguriamoci che i maestri del mandamento intervengano numerosi.

Da questo mandamento, da dove è partita della vecchia Associazione Magistrale, la quale ha dato luminosa prova di energia, di unione, di operosità, non deve venire il triste esempio dell'apatia, della noncuranza, della discordia.

Per l'integrale applicazione della legge 4 giugno 1911, l. A. M. N. abbisogna del concorso di tutte le sue forze.

Ci scrivono:

Veniamo informati che *l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni*, ha affidato l'agenzia per il nostro mandamento, al sig. *Raffaele Gentilli* assistito dal nostro segret. *sig. Isidoro Pusca*, ai quali, può rivolgersi chi ha l'interesse di conoscere le tariffe e le modalità per ottenere una polizza d'assicurazione.

Siamo lieti di vedere che anche in questo capoluogo si è provveduto con sollecitudine a favore di chi tra i propri doveri pone anche quella della previdenza.

PORCIA

Feste ai reduci. Ieri il nostro Comune ha reso solenni onoranze ai suoi reduci.

La giornata era allietata da un sole di primavera. Il paese era fin dal mattino tutto imbandierato e vi si notava un insolito movimento.

Alle ore 10 1|2 ha avuto luogo in Municipio il ricevimento dei reduci, dove fu loro offerto il vermouth d'onore. Subito dopo nell'atrio esterno del Municipio di fronte alla piazza seguì la dispensa della medaglia ricordo offerta dal Municipio ad ognuno dei reduci dalla Libia.

Disse, a nome del Sindaco, elevate e patriottiche parole, l'assessore anziano sig. Antonio Antonini mentre il Presidente del Comitato pro feste, al suono di inni patriottici fissava al petto di ognuno dei reduci la meritata medaglia. Dopo la cerimonia il nostro Direttore didattico lesse un discorso vibrante di amor patrio, inneggiando alle gloriose gesta del nostro Esercito e della nostra Marina. Rivolse anche un mesto pensiero ai caduti.

I bambini delle scuole che presenziavano alla festa istruiti con infaticabile cura dalle loro egregie maestre, cantarono varii inni patriottici.

Dopo di ciò reduci, autorità, invitati e popolo riuniti in corteo, con la musica e con bandiere in testa percorsero il paese.

Alle 12 1|2 nella bellissima sala Puppin ebbe luogo il banchetto servito inappuntabilmente dal sig. Luigi Francescon conduttore dell'albergo alle 4 Corone di Pordenone.

Allo champagne parlarono applauditissimi il sig. Antonio Antonini, il presidente del Comitato sig. Antonio De Mattia, il segretario sig. Munari, il sig. Diana Pietro. A nome dei festeggiati rispose con semplici parole il reduce Monti della frazione di Rorai.

Fra gli intervenuti si notò anche il conte Pirro di Porcia che ebbe parte alla gloriosa impresa come ufficiale di Marina.

Parteciparono anche i reduci dell'Eritrea e delle battiglie per l'indipendenza. Così ebbe fine la splendida festa.

ARBA

La rinuncia del medico. In seguito alle dimissioni del dottor Gelmi da medico di questo paese, è stato incaricato a prestare servizio temporaneo il dottor Leonardo Boreanaz di Fanna.

Si parla di fare un consorzio medico con Fanna incaricando in seguito definitivamente il detto Boreanaz ad assumere il servizio anche nel nostro paese.

MORUZZO

Incendio. — 3. A Modotto ieri verso le 11 quando tutti erano a messa si sviluppò un incendio nel fienile della stalla di Sante Rosso detto Tarcentini. Grazie al pronto accorrere di alcuni bravi giovanotti non si ebbero a lamentare disgrazie di bambini e di animali. Il fuoco distrusse il pavimento e una cinquantina di quintali di fieno. Fu circoscritto e domato. Il danno ascende a circa 1500 lire.

PORDENONE

L'assemblea del Circolo Agricolo. — Oggi nella sala superiore del nostro Teatro Sociale, seguì l'assemblea di questo fiorente Circolo Agricolo Cooperativo. Presiedeva l'ottimo Presidente del Circolo sig. Gino Rosso. Numerosi i soci intervenuti. Dopo breve discussione, fu approvato il bilancio e dato un voto di plauso al Consiglio d'Amministrazione del Circolo. A consiglieri, furono riconfermati gli uscenti.

Concittadino premiato. — All'Esposizione Internazionale di Genova, il nostro concittadino sig. Pietro Prosdocimo fu premiato con medaglia d'oro e croce, per *Pompa Travuoto* di sua invenzione. Congratulazioni.

Convegno giocondo. — L'amico Emilio Gorgazzi, per festeggiare la sua nomina a rappresentante e depositario della Birra «Spiess» ier'sera invitò diversi amici nei suoi magazzini ad una bicchierata. Inutile dire che non fece diffetto l'allegria più cordiale.

Contravvenzione ad un esercente. — I carabinieri posero in contravvenzione l'esercente Giovanni Zanetti d'anni 46 di Fregona, perchè esercivа l'osteria «al Lido» con licenza di Commisso Pietro.

Seconda del «Barbiere». — Questa sera, al nostro Sociale ebbe luogo la seconda del «Barbiere»... Non molto il pubblico.

Il tenore non venne cambiato come ier sera speravamo. Lo spettacolo quindi non fu migliorato.

Caloroso applausi (*Rosina*) Sette la Maldoneto. Ci si assicura che per martedì vi sarà un tenore di... grido, lo auguriamo.

Per il ritiro delle dimissioni. Con piacere sentiamo che in settimana una commissione composta di tutti i partiti dell'amministrazione comunale si recherà in Villa dell'on. Galleazzi per farlo recedere dalle date dimissioni.

AVIANO

Due nuovi piloti. — 3. Hanno conseguito brillantemente il brevetto di pilota aviatore su apparecchio Bleriot il tenente Costantino Quaglia pilota militare di apparecchio Breguet con il quale volò audacemente in Libia, e il sottotenente Cammillo Coppini dei lancieri di Aosta. Fungevano da commissari i tenenti dott. Casetta, Visconti, Graziani istruttore della scuola e dott. Bierti.

S. GIORGIO NOGARO

Interessi dell'operaia. — 3. Nel pomeriggio di ieri, ebbe luogo l'assemblea annuale dei soci di questa Società operaia. Prima della trattazione degli oggetti all'ordine del giorno l'egregio dott. Emilio Cosattini, dell'Umanitaria, con quella disinvoltura, chiarezza e competenza che tanto lo contraddistinguere, parlò per circa tre quarti d'ora sulla necessità dell'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale di previdenza, mettendo felicemente in rilievo come, con poco sacrifizio, si possano ottenere grandi vantaggi, tanto morali quanto materiali. Il suo forbito discorso, ricco di spiegazioni e d'esempi pratici, riscosse l'approvazione generale e, crediamo di non errare, affermando che la di lui venuta tra noi, abbia finalmente alquanto scossa l'apatia de' nostri operai e che la caldeggiata iscrizione entro il corrente anno, sarà un fatto compiuto.

Si approvò perciò il consuntivo 1912, con un'entrata di 2656.45, e con un civanzo netto di L. 1124.25.

Si passò alla nomina di 5 consiglieri. Riuscirono eletti: Foghini Alcide, Bollis Antonio, Vanelli Giuseppe, Pitton Eugenio e Stefani Lodovico.

SPILIMBERGO

Il Consiglio comunale è convocato per venerdì 7 alle 4 pom., per la rinuncia dalla carica di assessore del sig. avv. cav. Antonio Pognici e le dimissioni del Sindaco e della Giunta; e per procedere alla nomina del Sincaco e della Giunta.

Tombole... ciclistiche — Giovedì sera Angelo Francescon di Gio Batta, reduce dalla Libia se ne tornava a casa a Barbeano in bicicletta, dopo essere stato al banchetto offertogli dai cittadini, quando durante il tragitto, causa l'oscurità, cadde fratturandosi la spalla destra. Al Francescon, che in Libia ebbe a partecipare a vari combattimenti restando sempre illeso, auguri che la ferita riportata reduce dal banchetto sia in breve guarita.

— Ieri il nostro amico Giovanni Geri di ritorno da una gita in bicicletta girava in malo modo il manubrio ciò che produceva una giravolta e conseguente capitombolo, che gli produsse una lieve frattura della clavicola sinistra.

Entrambi i feriti furono premurosamente curati dal primario del nostro ospitale dott. Giuseppe Pertile.

Ne avranno per una ventina di giorni ciascuno.

La mostra bovina che doveva aver luogo in Spilimbergo il giorno 30 corr. causa la comparsa dell'afta epizootica nel territorio del nostro comune, venne rimandata a tempo indeterminato.

Inaugurazione della Latteria di Pozzo

Domenica 2 marzo con l'intervento del direttore del R. Osservatorio di Caseificio di Osoppo, signor Armando Delendi, del Perito Agosti Giovanni di Aurava, del Rev.mo signor Curato Don Mattiussi di Pozzo, del Presidente della Latteria di S. Giorgio della Richinvelda, sig. Volpatti Giovanni, del Presidente della Latteria di Pozzo, sig. Mason Francesco, di altre autorità dei paesi limitrofi e di oltre 300 paesani, venne solennemente inaugurata la nostra nuova latteria sociale.

Al vermout d'onore Don Mattiussi, stura i discorsi ricordando come la latteria sia sorta dal nulla ma per volere concorde del suo buon popolo; si dice di aver operato per il raggiungimento di un sano ideale che alzerà le condizioni economiche degli agricoltori. Gli segue il signor Delendi che dopo ringraziato del gentile invito e salutati gli intervenuti dal di fuori che con la loro presenza dimostrano il proprio interessamento per il progresso delle benefiche latterie, dicesi lieto di portare il suo saluto di esuberante vita a questa nuova istituzione che sarà sprone del progresso zootecnico-agricolo del nostro paese.

Si compiaccia egli del superbo locale eretto per l'opera affratellata di questi paesani ed esorta i soci a mantenere la concordia, la reciproca fiducia che sono le migliori virtù per far trionfare ogni comune ideale, per far dovunque sventolare vittoriosamente la bandiera benefica della cooperazione.

Accennato ai molteplici vantaggi che le latterie apportano alle condizioni igieniche, economico-morale dei lavoratori dei campi.

L'oratore passa, dopo aver elogiato la ditta che fece il bell'impianto della nuova latteria, raccomanda ai soci in forma assai pratica e persuasiva che per favorire il regolare e progressivo andamento della latteria è indispensabile il latte sano ed augurando che qui abbia a intensificarsi lo spirito di associazione per la creazione di altre benefiche istituzioni invita i numerosi presenti ad elevare la solennità del momento col inviare un saluto al nostro valoroso esercito che con la rivendicazione degli antichi diritti di Roma in Libia ha fatto diventare più alto e temuto il nome caro d'Italia di fronte al mondo.

Un scroscio d'applausi accoglie la fine del discorso del prof. Delendi con alte grida di evviva l'Italia, evviva l'esercito, evviva la latteria.

La cara festa del lavoro e della cooperazione si protrasse lieta fino la notte lasciando in tutto un grato ricordo.

OSOPPO

Infanzia disgraziata
Muore per scottature.

Il bambino Quinto Quirini d'anni 5, correndo per la cucina di casa sua andò a cadere in una caldaia d'acqua bollente, caldaia che era stata in quel momento posta sul pavimento dalla nonna del Quirini. Il disgraziato bambino riportò gravi scottature e poco tempo dopo morì.

Un ricatto

L'egregio sig. Giacomo Trombetta è stato vittima d'un ricatto.

L'altro giorno gli pervenne un'anonima con la quale lo si invitava a depositare in un certo punto del letto del Tagliamento la somma di L. 1500, pena la vita in caso d'inadempimento.

All'ora prefissa il sig. Trombetta ha fatto l'atto di depositare la somma nel punto indicato ma nessuno si è recato in tale posto nè quel giorno ne' la notte successiva. Forse il ricattatore ha fiutato il vento infido, perchè il sig. Trombetta non si limitò a fare l'atto di obbedienza all'imposizione fattagli ma avvertì a tempo la pubblica forza la quale fece apportare dei buoni gatti in attesa del non giunto topolino.

Il nostro medico colpito da grave lutto. — L'ottimo nostro medico D.r Nicolò Marini è stato in questi giorni provato dalla sventura. Un improvviso male ha tratto alla tomba l'amatissima sua mamma.

All'egregio dottore le più sentite condoglianze.

CODROIPO

E' morto mons. Sambuco. — Giunge la notizia che è morto monsignor Luigi Sambucco, parroco di Aquileia. Il defunto era nativo di Codroipo; da parecchi anni era parroco della chiesa aquileiese.

Alla sua iniziativa devansi parecchi importanti scavi eseguiti nel sottosuolo di quella chiesa, scavi che diedero alla luce pregevolissime opere dell'epoca romana e dei primi tempi del cristianesimo.

Arresto. — Fu arrestato certo Gio. Batta Dean d'anni 39 di Goricizza. Deve rispondere di diserzione per non aver attemperato all'invito di chiamata alle armi.

TRICESIMO

La morte del maestro di musica

4. (*Per telefono*) — Fu appresa da tutti con vivo dolore la notizia che stamani alle 5 il buon sig. Luigi Pignoni era morto all'età di 61 anni. Da qualche tempo trovavasi a letto ammalato. Il povero sig. Luigi, amato, benvoluto da tutti era appassionatissimo della musica e maestro della banda di Tricesimo aveva saputo tenerla sempre tra le prime della provincia.

Alla sua memoria un reverente saluto, ai parenti sentite condoglianze.

SACILE

Il convegno pro educazione antialcoolica

Fin dalle prime ore del mattino l'invito della Commissione provinciale contro l'alcoolismo, dei direttori didattici, dei medici e dei maestri della provincia, richiamò un grande numero di professionisti. Col treno delle 9.51 giungono oltre numerosi maestri e medici dei mandamenti di di Pordenone e Aviano, il R. Provveditore agli studi, il R. Ispettore scol. Prof. Pittana e il cav. Accordini il maestro Fruch e Zanini, il dott. Salvetti, rappresentanti le singole associazioni promotrici del convegno.

Al politeama Zancanaro

Alle 10 e mezza il Politeama, stabilito quale sede dell'importante riunione, la platea e il loggione vanno gremendosi di pubblico, mentre le autorità del comune coi signori predetti prendono posto sul palcoscenico. Fra le rappresentanze inoltre, notiamo: i Sodalizi operai di Sacile (col consigliere Angelo Poletti), di Caneva (col segretario maestro Eugenio Chiaradia) e di Stevenà (col presidente maestro G. Batta Chiaradia). Per l'ordine dei medici di Udine, il dott. Ebhardt di Pasiano. Notiamo inoltre il dott. Beggi Direttore della Scuola Normale, il dott. Roberto Angheben direttore dell'Ospedale locale ed ufficiale Sanitario.

In platea, riconosciamo parecchie insegnanti della Scuola Normale, e Scuola Tecnica, col direttore di questa prof. D.r Callegari.

Quindi insegnanti elementari d'ambo i sessi dei mandamenti alunni e alunne della Tecnica e della Normale.

Adesioni, telegrammi.

Il prof. Cav. Pizzio invia il seguente telegramma: «Presente coll'anima e «pronto all'opera sempre, mando fra«terno saluto a valorosi compagni «unito in un'alta volontà di bene».

— Il sottoprefetto Manfren, che attualmente regge la sotto-prefettura di Pordenone, telegrafa: «Impedito in«tervenire convegno, plaudo benefica «propaganda, augurando fortunato «successo».

— Il Medico prov. cav. dott. Fortunato Fratini scrive al prof. cav. Accordini: «Prego di presentare a «chi di ragione le mie scuse, se non «posso assistere lunedì al convegno «di Sacile contro l'alcolismo, Plau«dendo di cuore a tale indubbiamente «feconda iniziativa, mi abbia sempre «quale strenuo loro collaboratore».

— Il D.r Volpi Ghirardini, Direttore Manicomio provinciale telegrafa: «Con«statando ogni giorno difficoltà gua«rigione duratura alcoolisti, aderisco «preventiva diretta aducazione anti«alcoolica gioventù.»

— L'Unione Magistrale Nazionale a mezzo del suo consigliere pel Veneto cav. Maniago, spedisce il telegramma seguente: «Nella vostra civile, ardita «battaglia contro piaga alcoolismo, «abbiatemi con voi in ispirito vostro «nobile proficuo sanitario lavoro.»

Aderiscono ancora i medici dottori Federico Cimati e Pastelli.

Parla il Sindaco

Sacile nostra è lieta di essere stata scelta a sede di questo secondo convegno fra medici direttori didattici e maestri, per trattare della urgente lotta contro una grave piaga della vita sociale, quella dell'alcoolismo.

Spetta a me l'immeritat onore di porgere il saluto augurale a tutti voi, qui convenuti per dare forma concreta e convincente agli studi, ai concetti di chi, con paziente fermezza con fede operosa, vuole strappare la nuova generazione alla bettola lurida, viscida afosa; di chi vuol sanare questo male che distrugge pudore, dignità, intelligenza, che popola manicomi e carceri.

Al mio saluto cordiale sono lieto di poter aggiungere quello dell'illustrissimo signor Prefetto, il quale trattenuto ad Udine da indilazionabili doveri, ha dato a me questo onorifico incarico.

Faccio voti che l'odierno convegno sorta esito concorde d'intenti e di opere; che medici e maestri, stretti in un fascio di volontà ferme e fattive, vincano la civile battaglia che con tanto entusiasmo, con tanta fede con tanto fervore si sono nobilmente accinti a combattere.

Dopo il Sindaco prende la parola l'avv. Enrico Fornasotto, in rappresentanza della Commissione provinciale contro l'alcoolismo. Egli si dice spiacente che il nob. Andrea Caratti, appassionato studioso di questo genere di propaganda, non sia presente a questo convegno.

Ricorda quale ex maestro di aver frequentato i congressi magistrali, e di aver udito la parola di Umberto Brunelli che proponeva l'unione fra maestri e medici per combattere l'alcoolismo e altre malattie, ha sua parola, che allora pareva cadere su terreno arido oggi invece prende consistenza.

Deplora ch ci sia ancora la scuola rurale a tre sezioni, e si augura che presto il Governo capisca che l'obbligo d'insegnamento si estenda alla VI e dia ai maestri una posizione economica che non li obblighi a ricorrere ad altre occupazioni per sbarcare, alla meno peggio, il lunario.

Porge, quindi, il saluto augurale e quale Presidente provvisorio propone a presidenti del convegno il maestro Zanini psesidente dell'Associazione Magistrale Friulana e il dott. Salvetti: i due nomi sono accolti, da unanime approvazione.

Il M.o Lodovico Zanini della vostra città si dice lieto di accettare l'onorifico incarico a fianco del dott. Salvetti, ottimo collaboratore nella lotta contro l'alcoolismo e cede la parola al

prof. cav. Accordini

che inizia il suo dire col dichiarare benedette queste riunioni, perchè sono un principio di redenzione sociale.

Fa la differenza fra le sostanze alcooliche fermentate e quelle distillate, sulla loro azione tossica portando esempi pratici e convincenti.

Dimostra, contrariamente al pregiudizio del volgo, che l'alcool anzichè riscaldare, raffredda e porta in esempio i popoli nordici che si valgono invece di grassi.

Combatte l'opinione che l'alcool fortifichi.

Mette in evidenza le conseguenze dell'abuso d'alcool, che porta la perdita della pace, l'umor nero, la perdita della volontà, ecc.

Descrive quindi il fegato, lo stomaco il cuore e il cervello in un essere alcoolizzato.

L'oratore conclude spingendo e medici e maestri e gli studiosi dei problemi sociali a unirsi per combattere il nemico insidioso che alletta dapprincipio: la qual cosa spiega come le sue vittime aumentino a dismisura.

La parola dello scienziato e dell'apostolo è seguita con attenzione, si che la fine è accolta da meritati applausi.

Parla il M.o Fruch.

Egli esordisce mettendo in evidenza come sia logica l'unione di medici e maestri (perchè gli unici che trovansi a contatto gli uni con le famiglie, gli altri coi bambini) per combattere il male dell'alcoolismo fin dalla radice.

Dall'alcoolismo il sistema nervoso (e le energie psichiche, per conseguenza), vengono colpite, producendo una sensibile diminuzione nella forza di volontà e del senso morale. La lotta che dobbiamo sostenere, non è già sull'uomo dell'oggi, ma su quello del domani, e l'opera del medico deve integrare quello del maestro.

Accenna ai programmi vecchi della scuola elementare, in cui tutto si riduceva a un po' di lingua e aritmetica; mentre a quelli del 1905 venne aggiunta l'istruzione morale.

Ricorda il progetto Luzzatti del 1911 approvato dal Senato e precisamente l'art. 17 che avrebbe dato un valido appoggio alla lotta contro l'insidioso nemico.

Afferma che la parola del medico avvalora le ragioni insegnate dal maestro, e che la didattica antialcoolica deve fondersi in quella generale.

Viene, quindi, a suggerire un indirizzo pratico da darsi a questo insegnamento, che deve divenire diretto nel corso popolare.

Mette in rilievo la necessità che nei piccoli centri all'insegnamento segua l'esempio vivente del maestro; e di qui il fatto che l'azione di questi non debba restringersi alle pareti della scuola.

Parla dell'influenza perniciosa che le vacanze apportano ai figli del popolo, abbandonati all'azione deleteria dell'ambiente, della piazza, e talvolta purtroppo a quella della famiglia che si mette in contraddizione con gli insegnamenti scolastici.

A togliere in parte tali pericoli, suggerisce l'istituzione di ricreatori, biblioteche, proiezioni, sale di lettura, mutualità scolastica; istituzioni queste che creano tutte abitudini antialcooliche.

E viene, quindi, a parlare dell'efficace cooperazione della donna dando ad esempio il Giappone che la pone quale base dell'edificio sociale.

La donna, chiamata da Mazzini, l'angelo della famiglia, può rifare l'uomo, rendendogli piacevole la casa.

E per ottenere, egli dice, un'opera efficace in questa lotta, occorre il consenso e l'aiuto di tutte le persone colte, oltre i medici e i maestri; e così si giungerà a rompere il circolo vizioso dell'alcoolismo.

Chiude la sua bella e concettosa relazione con un appello a tutti i colleghi, per un'opera concorde ed efficace.

Il maestro Zanini, in seguito alla proposta Fornasotto mette in votazione le conclusioni, che sono le medesime già votate nel Convegno di Tolmezzo; e ottengono l'unanime approvazione.

Un telegramma all'on. Luzzatti.

Quindi, il prof. Accordini, a nome della Commissione prov. propone che il convegno approvi un voto di plauso all'on. Luzzatti pel progetto arenato, da esprimersi col seguente telegramma:

Sua Eccellenza Luigi Luzzatti
Ministro di Stato
Roma

Commissione Provinciale contro l'alcoolismo, di Udine, Medici, Maestri, Direttori didattici mandamenti Aviano, Pordenone, Sacile riuniti convegno «Pro educazione antialcoolica» ammiratori opera altamente civile e patriottica spiegata sempre dall'Eccellenza Vostra e come Deputato e Ministro e Presidente Consiglio, fanno voti acciò, mediante validissima vostra cooperazione possa essere sollecitamente presentato Camera Elettiva progetto legge contro alcoolismo già approvato dal Senato mirante combattere turpe, grave, diffuso vizio che mina avvenire fisico economico morale della Società e della Patria.

Analogo telegramma viene pure spedito all'on. Giolitti, mentre, sempre in proposta del prof Accordini, si approva l'invio del seguente al R. Prefetto comm. Luzzatto:

Considerando l'aumento continuo alienati per psicosi alcoolica, reati, violenze, oltraggi causati da alcoolismo, plaude a Vossignoria che con geniale interpretazione legge, valendosi facoltà concessale art. 50 P. S. senza danneggiare commercio sistemò rilascio licenze efficacemente cooperando contro l'alcoolismo prodotto essenzialmente consumo liquori.

La chiusura del convegno

Quindi il dott. Salvetti, ultimato il lavoro del convegno, porge un ringraziamento al Sindaco pel modo con cui ha indetto e preparato la riunione; altro ringraziamento rivolge al Prefetto che, impedito, mandò la sua adesione; al Provveditore che colla sua presenza contribuì a dare maggior valore al convegno; a tutti gli insegnanti della scuola Tecnica e di quella Normale per l'interessamento, addimostrato; e finalmente un sentito ringraziamento a tutti i convenuti.

Chiude con la raccomandazione agli allievi-maestri, chiamati un altro giorno a plasmare e dirigere le tenere menti di far tesoro di tutti gl'insegnamenti per rendere le generazioni future più forti.

Il presidente Zanini, infine, rivolge uno speciale ringraziamento, a nome dell'Associazione Magistrale Friulana, a due relatori che fanno tale efficace propaganda per sentimento di dovere.

— Orgogliosi ci diciamo (termina il presidente) che questo dovere elevato ad apostostolato e ci conforto e c' incoraggia a continuare nella via intrapresa fidenti di felice riuscita.

Così si chiude il convegno utile di savi suggerimenti e perciò, certamente efficace nei suoi effetti.

Le rappresentanze e autorità si assidono a banchetto all'albergo Stella ove il sig. Fugagnolo si fa onore per la preparazione delle vivande.

Parecchi furono i brindisi d'occasione pronunciati.

Pranzo in casa del Sindaco

Furono ospiti del sindaco sig. Zancanaro i signori: dott Monti medico provinciale aggiunto, dott. Ebhardt già presidente dell'associazione fra i medici e dott. Salvetti presidente attuale, prof. cav. Accordini, maestri Fruch e Zanini, avv. Fornasotto, cav. Lacchin, segretario del comune Marchesini. E fu ospitalità squisita da una parte e molto gradita dall'altra.

Anche a questo pranzo vi furono brindisi: parlarono il dott. Salvetti, il dott. Monti, il maestro Fruch, l'avv. Fornasotto, il cav. Lacchin.

Quest'ultimo ebbe il gentile pensiero d'invitare ad una visita dei suoi stabilimenti per il commercio delle uova tanto qui a Sacile che a Fontanafredda: ma di questo, parleremo forse un altro giorno. Per intanto, grazie all'egregio Sindaco e grazie al cav. Lacchin.

GEMONA

La banda di Ospedaletto. — Ieri alle 3 1\|2 pom. nella piazza principale in Ospedaletto la nuova banda locale ha debuttato con un applaudito concerto.

Pro patronato scolastico. — Il sig. Ermes Disetti ha regalato al Patronato Scolastico un sacco di patate ed altri generi per la refezione scolastica.

Un nobile manifesto ha pubblicato il Comitato mandamentale sorto per la costituzione di un corpo di volontari alpini in Gemona. Vi sono in esso espressi gli alti scopi cui mira la simpatica patriottica associazione.

Le iscrizioni al reparto Volontari Alpini di Gemona sono da oggi aperte e si ricevono presso il vice presidente co. Bullardo Groppiero nella cui abitazione è pure stabilita la sede del Comitato (Piazza Umberto N. 17). Ivi pure sarà reso ostensibile la Statuto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il bilancio preventivo al Consiglio Comunale.

4. Ieri fu tenuta seduta consigliare, dopo la diserzione di sabato. Presenti: sindaco Morassutti, assessori De Michieli, Scodellari, Zuccheri Paolo; consiglieri: Giacomo Vianello, Giuseppe Malacarne, Cesare Trevisan. cav. Luigi Francescutti, Luigi Civran, Pietro Barbui. A. Leschiutta, Luigi Garlatti, Ugo Polo, ing. Nigris, Giuseppe Morassutti, Antonio Coccolo, Alessandro Bragadin, Antonio dott. Fabricio, Vito dott. Tullio, Luigi Bottos.

Appena aperta la seduta il sindaco comunica che in seguito alla ultima convocazione del Consiglio andata deserta per mancanza del numero di consiglieri si è data premura di telegrafare ai consiglieri assenti, e si compiace che parecchi sieno venuti e che altri abbiano risposto telegraficamente dimostrando il loro dispiacere per non poter intervenire.

Si passa quindi a discutere il preventivo 1913. Il sindaco fa una ampia relazione in proposito. Dice che il bilancio aggrava di molto il Comune. Confronta l'anno 1896 in cui aveva la spesa ordinaria in L. 85951.00 ed il 1913 in cui ascende nientemeno che a L. 218.660. I bisogni sono cresciuti e le spese di conseguenza. La manutenzione delle strade ad esempio per cui nel 1896 si spendevano lire 5413, ora costa L. 16.247. Per l'istruzione: nel 1906 si spendevano L. 24.363, ora sono aumentate a lire 61.682, per beneficenza da L. 23 000 nel 1906 siamo ora saliti a 59.136, e via di questo passo così, che dato l'eccessivo aumento delle spese, si dovrà provvedere con nuovi aumenti di tasse comunali.

Il consigliere Coccolo lamenta l'abbandono dell'uso di distribuire ai consiglieri una relazione perchè possano studiare il bilancio. Fa rilevare che il sindaco nella sua relazione non ha dette le cause determinanti il disagio economico. Trova assai esiguo l'attivo di fronte al passivo impressionante, minaccioso, preoccupante; rileva una soverchia larga facilità di beneficare, di largheggiare sulle spese facoltative ecc.

Il consigliere Nigris rileva che invero il Comune di S. Vito non ha la potenzialità di certi piccoli comuni sulle entrate.

I terreni a mo' d'esempio sono tassati in ragione di L. 5.33 al campo, corrispondente al 12 0\|0, mentre in altri comuni si pagano il 20 e il 25 per cento sulla rendita reale.

Dice che al maggiore incremento delle entrate si può far fronte con l'aumento di qualche tassa comunale per esempio col portare la tassa famiglia, previa l'autorizzazione governativa, dalle L. 150 che è il massimo di oggi a L. 1000.

Il consigliere Barbui dichiara che di *deficit*, egli non si preoccupa affatto; dati i bisogni ognor crescenti, L. 13 mila di *deficit* e cosa derisoria. Si dichiara di criterio amministrativo opposto a quello del consigliere Coccolo. Egli si sente orgoglioso di tutelare la dignità e il decoro del paese; di poter dare sviluppo e progresso al medesimo, vuole fra altro si migliorino le sorti degli impiegati comunali e cioè dei cursori che hanno L. 729 annue, delle guardie, dei becchini ecc. Egli non voterà il bilancio se in esso non verrà incluso questo miglioramento agli impiegati.

Segue una discussione animata su ogni articolo del bilancio. Vi furono domande, alle quali il sindaco rispose esaurientemente.

Sulla voce risguardante la filarmonica il consigliere Coccolo fa osservare che da questa bella istituzione si ritrae poco rendimento, e il sindaco date alcune spiegazioni in proposito, si ripromette di occuparsi per la vitalità di questo istituto e per il suo regolare procedimento a decoro del paese ed a diletto dei cittadini.

Si discusse sul luogo più adatto per il collocamento della nuova pesa pubblica e dopo osservazioni del consigliere Coccolo e dott. Tullio si deliberò l'approvazione in massima riservato però lo studio del luogo più adatto per il suo collocamento.

Tornando sulla filarmonica, il consigliere Giuseppe Morassutti lamenta l'aumento di L. 1300 fatto recentemente dal Comune, perchè esagerato, dati gli scarsi servizi che da questa vengono resi, e più perchè poi aggrava di molto il bilancio.

Il consigliere Coccolo dice che dalla presidenza si deve far osservare scrupolosamente lo statuto.

Il sindaco prega i consiglieri di portarsi alla prima seduta della filarmonica per discutere in proposito, perchè l'istituto è mancante di Presidente e Vice Presidente. Ed a quando questa convocazione dell'Assemblea?

Si vorrebbe fosse in breve, e il sindaco promette entro il corrente mese.

A questo punto Barbui dice che si dovrebbe interessare il corpo filarmonico per ottenere buoni risultati e da questo lato bisogna studiare la cosa.

Viene approvato lo stanziamento di L. 1300 di sussidio all'anno.

Il consigliere dott. Fabricio domanda un aumento di sussidio al Patronato Scolastico facendo rilevare i benefici che dall'Istituzione derivano ai bambini poveri; ma il sindaco pur facendo lode ai preposti all'Amministrazione crede di soprassedere, in attesa della protezione del Governo.

Si approvano infine L. 1000 per le due mostre in occasione dell'inaugurazione della ferrovia Motta-S. Vito e L. 1000 per la festa da tenersi in quella circostanza.

L'opera del nostro Deputato. — Il Deputato del Collegio mercè i suoi buoni uffici, ha ottenuto dal Ministero che la ricevitoria postale di Tiezzo venga elevata ad ufficio di 3.a classe.

La popolazione di quel di Corva ne è soddisfatissima.

Morsano e Arzene hanno pure ottenuto un ufficio Postale.

L'on. co. Rota ha in questi giorni concorso con una generosa offerta per l'istituzione di un Asilo infantile a Casarsa della Delizia.

Sappiamo anche che l'on. Deputato sta occupandosi con interesse per il sottopassaggio sulla via che conduce da Casarsa a S. Giovanni, in prossimità alla Stazione ferroviaria.

Questo lavoro è assolutamente necessario per il transito continuo da tutti i paesi circonvicini, che risentono danni non lievi per l'interruzione del cammino dato il maggiore sviluppo di manovra del servizio ferroviario in quella stazione.

La conferenza tenuta dal professore Arnaldo Mussolini sabato sera ne la sala filarmonica sul tema «Dalla restaurazione del 1815 al 1848-1849, fu un vero godimento intellettuale per coloro che poterono assistere.

Il conferenziere ed il pubblico dimostrò vivissimo interesse. L'egregio conferenziere fu più volte applaudito

CIVIDALE

Il congresso della Società Magistrale. — La Società Magistrale Forogiulese terrà il suo prossimo Congresso nel 10 aprile p. v. in Buttrio.

Il Sindaco di Buttrio con una gentilissima lettera, oggi pervenuta al Presidente della Società, ha aderito al Congresso non solo ma mise a disposizione dei Congressisti una sala del Municipio. Molti già aderirono al Congresso che finora si prevede numeroso.

Auguri alla fiorente Società.

Sciopero minuscolo. — Oggi si astennero dal lavoro tutti gli operai del forno Bront, come protesta (essi dicono) per le esigenze e la severità del proprietario. Questi dovette oggi riccorere ad operai avventizi per dare il pane ai clienti.

Vogliamo sperare che la vertenza sarà presto appianata, con piena soddisfazione della parte; e che gli operai non ne abbiano a risentire danno.

Vedere in quarta pagina talune cronache provinciali e cittadine, e cronaca degli affari e giudiziaria ecc

PALUZZA

Arresto d'un cattivo figlio. — 4 A Timau fu arrestato certo Giorgio Plozner fu Giacomo, d'anni 41, per maltrattamenti alla famiglia e per oltraggio a una guardia. Fra l'altro, bastonò la propria vecchia madre!... Sarà oggi stesso tradotto alle carceri di Tolmezzo.

Gli scandali nella Magistratura.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

ROMA, 4. — La Commissione incaricata di esaminare le eventuali responsabilità dei Magistrati durante l'istruttoria del processo Cuoccolo, ha finita il suo compito. E le risultanze dell'inchiesta hanno asrodate varie responsabilità di funzionari, per cui furono presi vari provvedimenti. Tre di questi funzionari responsabili furono deferiti al giudizio dell'Alta Corte disciplinare, e all'Autorità disciplinare locale: per il quarto, il Lucchesi Palli, non furono presi provvedimenti di sorta, date le peculiari condizioni di sua salute.

L'Alta Corte disciplinare si riunirà prossimamente per giudicare sulle responsabilità dei funzionari al suo giudizio deferiti.

Il piroscafo italiano cannoneggiato dai Bulgari.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

LONDRA, 4. — Il piroscafo italiano che sarebbe stato preso a cannonate dai Bulgari si chiama Ausonia *e non* Monza. *Gli si sarebbero sparati contro 9 colpi di cannone; non si sa con quale effetto.*

Costumanze politiche americane.

(*NOSTRO FONOGRAMMA.*)

LONDRA, 4. — Si ha da Washington: Il nuovo Presidente degli Stati Uniti prende oggi possesso della sua nuova alta caricafra le più strane manifestazioni cittadine. E' arrivato a Washignton dal suo paese accompagnato da 600 studenti d'Università che gli facevano scorta d'onore. All'ingresso in città fu accolto con entusiastiche dimostrazioni e accompagnato trionfalmente dal popolo alla Casa Bianca, ove trovasi ancora Taft.

Moltissime le suffragiste giunte a Washington per l'occasione. Alcune hanno improvvisato al pubblico, sulla gradinata d'un palazzo, una rappresentazione offrendo quadri viventi di ballerine di danza classica a piedi nudi. Altre s' aggiravano tra la folla raccogliendo oblazioni per la causa del voto alle donne. E il pubblico ha compensato largamente le artiste improvvisate.

E' giunto dall'Illinois un treno completamente carico di femministe. I ferrovieri, con il consenso dell'Amministrazione delle ferrovie, erano stati sostituiti da donne.

Enormi manifesti tapezzarono i muri con le scritte cubitali « Attenti ai borsaiuoli *» nella speranza che i borsaiuoli stessi non abbiano a far affari.*

Il console austriaco a Giannina incita i turchi alla resistenza?

PARIGI, 4. Il Tempos *riceve da Londra che gli stranieri residenti a Giannina protestano contro l'attitudine del console austriaco di quella città. Essi assicurano che il console, benchè rappresentante di uno Stato neutrale, incoraggia i turchi alla resistenza, ispeziona le fortificazioni, arringa i soldati dimentico insomma di essere il rappresentante di una potenza che ha dichiarata la propria neutralità.*

L'irrequieto console ha comunicato un telegramma, che dice ricevuto dal viceconsole austrungarico di Vallona, in cui si annuncia che la flotta austriaca ha occupato Durazzo, cacciandone i serbi. Lo stesso console assicura che la guarnigione di Giannina sarà abbondantemente provvista di viveri quando ne avrà bisogno e che 450 casse di proiettili sono state imbarcate a Fiume per Giannina. Così egli va incitando i Turchi a resistere disperatamente.

Le signore "pro Soc. Red. d'Africa,,

Nella seduta tenuta ieri nella sala dei Volontari Ciclisti, del Comitato esecutivo delle signore, erano presenti:

Camilla Pecile-Kecler, co. Bianca di Prampero-Dal Torso, Francy Fracassetti-Antonibon Maria Ferrari, bar. Maria Pecile-Peteani, march. Costanza di Colloredo, Maria Alciati. Scusate le signore: Bona Luzzatto-Weilschott e co. Antonietta de Brandis Ciconi Beltrame. Del comitato esecutivo maschile, i signori: cav. dott. Marzuttini, dott. Rizzi, co. Giacomo di Prampero, ten. Russo, sottoten. P. Casoli, de Siebert, avv. Eugenio Linussa, rag. M. A. Chiapparini, U. Cattarossi; e dei giovani del Comitato Patriottico, Muzzatti, Allatere, Ancilotto, Gustavo Civita. Scusati, i signori cav. Luigi Spezzotti, prof. A. Dan, A. Verza, cav. G. B. Volpe.

Dopo i ringraziamenti del pres. cav. dott. Marzuttini il quale prese occasione per rivolgere un elogio agli alti sensi di patriottismo delle signore udinesi ed un plauso all'opera iniziata dal Comitato giovanile Patriottico; e dopo un assai lungo scambio di idee, si aprì la discussione sui vari argomenti.

Vi presero parte tutte le signore presenti; e dopo le spiegazioni del Presidente, del Conte di Prampero, del rag. M. A. Chiapparini, del dott. Rizzi e di altri, le signore si dichiararono pronte a dare la cooperazione al Comitato per formare sopra tutto, un fondo alla costituenda Società. Ed il favore con il quale le signore hanno aderito a questa doverosa opera di riconoscenza verso i prodi fratelli, è il miglior presagio di ottimi risultati. Il dottor Marzuttini, nel ringraziare le signore, terminò non solamente augurandosi, anzi dicendosi certo che, anche Udine e tutta la provincia faranno quanto nelle altre parti d'Italia si è fatto; e che anche il Friuli vorrà così assicurare la vece lata di quei giovani che dettero alla Patria la vera Rinascita.

Il Comitato delle Signore si accingerà però al lavoro subito dopo Pasqua, per non intralciare l'opera delle altre nostre istituzioni, che in questi giorni hanno bisogno della generosità cittadina.

Al Comitato Esecutivo delle signore ne furono aggiunte altre quattro e si fissò per giovedì 27 cor ente la prossima seduta dal Comitato Esecutivo delle Signore.

Sappiamo che le altre Commissioni del Comitato stanno lavorando per dar salde basi a questo sodalizio.

Cronaca Cittadina

Una grave misura disciplinare
all' Istituto Tecnico.

In seguito a fatti abbastanza gravi verificatosi nell' Istituto Tecnico, il Consiglio di professori nella seduta straordinaria del 28 u. s. ha preso il seguente provvedimento disciplinare contro gli allievi del terzo corso sezione Agrimensura.

« Nelle materie di fisica e di chimica i suddetti alunni sono esclusi dalla promozione senza esami, dalla sezione di luglio e sono direttamente rimandati alla sezione di ottobre ».

In proposito, riceviamo con preghiera di pubblicazione, che stamperemo domani.

Associazione magistrale Friulana.

Dalla *Magistrale Udinese* « sezione dell' Ass. Mag. Friulana » riceviamo in data 3:

Ieri, due marzo, i consiglieri Carlo Fattorello e Leopoldo Steffanutti, inviarono ai rappresentanti la sezione magistrale. in pro al Consiglio scolastico Provinciale, signori maestro Fruch e Martinis, il seguente ordine del giorno votato ad unanimità e *dall'assemblea della sezione di Udine* nella tornata del 23 febbraio:

L'Ass.ne Magistrale Friulana « Sezione di Udine »,

ritenuto che l'affidare la scuola elementare a persone sprovviste di studi e senza titoli, scelte quasi sempre senza l'attenta indagine che ne garantisca la loro idoneità all'insegnamento costituisce uno dei più pericolosi guai per la finalità della scuola;

ritenuto che ad impartire l'insegnamento nelle scuole elementari, specie in quelle rurali, sono chiamate di frequente delle signorine inesperte e semianalfabete, giovani senza studi ma sempre spostati, monache senza istruzione, preti a cura d'anime che per il loro apostolato non possono attendere che ad intervalli alla scuola;

ritenuto che a questa nuova, curiosa e svariata folla di persone viene affidata con troppa facilità una delle più alte e delicate mansioni — l' educazione dei figli d' Italia;

che più di 280 scuole della Provincia sono alla merce di questi improvvisati educatori;

si permette richiamare l'attenzione dell' Onorevole Consiglio scolastico provinciale, perchè le scuole elementari sieno affidate a persone ritenute idonee all'insegnamento come per la loro vita pubblica e privata siano degne della fiducia dei cittadini.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE
La serata d'onore della soprano Santoliva

Questa sera 11.a rappresentazione dell' *Isabeau* in onore dell' elettissima artista sig. Maria Santoliva.

Dopo lo spettacolo si attiverà un treno speciale per Palmanova, S. Giorgio di Nogaro in partenza da Udine alla 1.

Società G. Verdi
« Commemorazione Verdiana »

Lunedì 10 corr. al Teatro Sociale, avrà luogo il grande concerto vocale-istrumentale, quinto concerto sociale della « G. Verdi », per commemorare il centenario della nascita del grande maestro. Tutte le maggiori città italiane hanno dato e daranno in diverse forme artistiche, il più largo contributo d'onore alla memoria di G. Verdi che portò l'arte lirica italiana ai più alti fastigi e che in non lontani tempi di schiavitù quando lo scrivere di libertà era delitto, seppe avvincere, trasportare, ed incuorare colle note gli spiriti anelanti la liberazione, aiutando in forma elettissima la santa causa italiana. E Udine non volle rimanere ultima fra le città italiane. Anzi, per iniziativa della Società G. Verdi, è fra le prime che dà forma concreta a questa commemorazione,

Il programma del concerto sarà naturalmente tutto di musica verdiana: peccato che, per un irremovibile veto di riproduzione in concerti, non sia stato possibile ottenere un programma rappresentativo di tutte le epoche, di tutte le maniere dell' illustre Maestro: cosicchè il programma che qui sotto riproduciamo, rappresenta piuttosto la prima maniera, quando cioè Verdi, che fu l'autore più evoluto nelle sue composizioni, non aveva ancora trasformato il suo gusto alle più moderne e complesse forme polifoniche che nelle sue ultime opere hanno dimostrato in lui il vero Genio.

Ma anche queste prime opere, che sono la quintessenza della forma melodica italiana, sono assai interessanti e danno chiara idea della potenza creativa di Verdi.

Ecco dunque il programma, che sarà eseguito da 70 professori d' orchestra (col concorso di parecchi dei nostri migliori dilettanti) di 50 coriste e coristi e dalle prime parti degli artisti d' *Isabeau*:

1. Aroldo. Sinfonia per orchestra.
2. Nabucodonosor « Va pensiero... » Coro e orchestra.
3. Traviata « Dei miei bollenti spiriti » Romanza tenore e orchestra.
4. Battaglia di Lignano. Sinfonia per orchestra.
5. Ballo in maschera « Re dell' abisso » Romanza per mezzo soprano e orchestra.
6. Trovatore « Parte I.a dell' atto IV.o » oprano, Tenore, Baritono, Coro, Orchestra.

Direttore concertatore ed anima di questa esecuzione è il nostro maestro Mario Mascagni.

Bollettino della Giustizia.

ESPIGI ci invia da Roma in data 1:

Foà Ugo giudice aggiunto di 2.a categoria in soprannumero, presso il Tribunale di Pordenone entra a far parte del ruolo organico, continuando ad esercitare le sue funzioni.

Orano Paolo giudice aggiunto di 1.a categoria con funzione di pretore nel mandamento di Auronzo e tramutato al Mandamento di Aviano con le stesse funzioni.

La trappola tesa ad uno spione.
Come fu arrestato

Ci giunge notizia da Prepotto di un arresto colà operato dai carabinieri, che assume una speciale importanza. L'arrestato è uno spione austriaco, vicebrigadiere di gendarmi di stanza a Cervignano.

Data la natura delicata dell'operazione, le autorità mantengono un riserbo assoluto, nè da loro ci fu dato apprendere se non la conferma della notizia stessa comunicataci da un amico.

Secondo questi, ch'è in grado di saperne qualche cosa, l'arrestato si chiama Ventini.

Da parecchio giungevano lettere da lui scritte, da Cervignano, a nostri operai, domandando se fossero disposti a fornirgli indicazioni circa le opere militari in costruzione nel Friuli.

Le lettere erano chiare, e chiaramente esprimevano le domande e lo scopo a cui tendeva.

Alcuni onesti operai avvertirono il capitano dei carabinieri cav. Schiavetti, il quale, d'accordo con i propri superiori, decise di tendere una trappola. E fu tesa in modo mirabile; e riuscì.

Un operaio che più degli altri aveva ricevuto lettere con domande, rispose che sarebbe stato anche disposto a far ciò che gli si chiedeva se il guadagno fosse stato corrispondente

Il Ventini rispose dichiarandosi disposto a fissare qualunque condizione.

Seguirono altri scambi di corrispondenza. Ieri poi, doveva avverarsi un convegno a Prepotto, dove risiede l'operaio.

Il Ventini vestitosi da borghese, si diresse alla volta di quel paese, pedinato da carabinieri pure in borghese.

A Prepotto, alle ore 18, fu arrestato.

Uno che vide la scena, ci narrò che, pur non protestando, il Ventini lasciò trasparire chiaramente dalla fisonomia, e la sorpresa e la stizza d'essere caduto in trappola.

Lo spione fu accompagnato alle nostre carceri, ove verrà interrogato dalle autorità.

—

A quanto ci consta, il Ventini non aveva alcun complice. Sarebbe bella cosa che i carabinieri, i quali hanno hanno dato chiara prova della loro intelligente opera, e di quella dei loro superiori in questi ultimi arresti di spioni, potessero identificare chi fornisce i nomi di onesti operai a costoro.

Voleva avere i piani del forte di Pinzano.

Il nostro corrispondente da Prepotto, venuto direttamente a Udine, ci porta questi interessantissimi particolari:

La persona contro la quale la vana seduzione era stata tentata, è il messaggero postale da Prepotto, Ermenegildo Coceancig.

E' questo un brav' uomo che fa il servizio fra Spilimbergo e Casarsa, ed è nativo di Albana pur residendo a Pinzano,

Nel mese di maggio, egli riceveva una lettera da Cervignano nella quale si diceva di recarsi colà per assumere importanti lavori.

Il Coceancig, restò stupito e rispose al firmatario della lettera, Giovanni Vittori, dicendo che desiderava prima conoscere di che natura erano questi lavori, essendo egli solo messaggero postale e non imprenditore.

Il Vittori gli rispose subito, dichiarando che solo lui poteva eseguire, e che il guadagno sarebbe stato lautissimo.

Il Coceancig sospettò qualche losca impresa, e ne parlò col tenente dei carabinieri di S. Vito e quindi con i superiori di questo.

Dietro loro consiglio, rispose al Vittori di essere pronto a qualsiasi lavoro, purchè ci fosse stato molto da guadagnare.

Per andare alle corte, il bravo messaggero il primo d'agosto scriveva al al Vittori dicendo che, mediante i fratelli muratori addetti alla costruzione di forti sarebbe stato in grado di fornirgli i piani di Pinzano e di quelli che formano la difesa della linea da Portogruaro sino a Cividale.

L'altro si mostrò soddisfatissimo. Per evitare ogni causa di tradirsi anche con le lettere, fu deciso che d'ora innanzi avrebbe firmato *«caro cugino»*.

Per domenica, 3 marzo, fu deciso un appuntamento sul ponte del confine austriaco in Albana. In questo appuntamento il vicebrigadiere dei gendarmi avrebbe ricevuto dal « caro cugino » tutti i piani.

Lo stagnino sul ponte

Tra questi e i carabinieri era stato accordato un magnifico tranello.

Il Coceancig, aveva ricevuto i piani che teneva nascosti sotto una mantellina.

Attorno ad Albana si erano appostati carabinieri in borghese. Vicino al ponte se ne trovava uno tutto intento a lavorare da stagnino!...

Accanto alla strada, un'agricoltore imponente per statura sudava nel rimuovere la terra indurita e secca.

Appoggiato ad un albero, un ozioso fumava tranquillamente al sole nella pipa usata, guardando il cielo. Altri stavano appiattati qua e là, nei fossati.

Il Ventini all' ultimo momento mandò a dire che non poteva venire.

Egli trovavasi in un paese accanto al confine, a dieci minuti di Albana, a Mernico. Il Coceancig rispose con un biglietto mandato da certo Velica (il quale abita in Austria), dicendo che aveva « la roba » ma che in Austria, come impiegato dello Stato, non si azzardava di recarsi. L'avrebbe atteso sul limitare del paese, in osteria della cognata Anna Coceancig.

Il Velica ritornò con un altro biglietto, in cui il « cugino caro » diceva di non voler assolutamente venire.

Invece aveva preparato una carrozza chiusa, e lo aspettava sul ponte con essa per condurlo a Cormons.

A un nuovo rifiuto, del Coceancig, il Ventini si dichiarò disposto a venire, a patto che il « cugino caro » lo rassicurasse che non v'era pericolo agitando sulla porta dell' osteria un fazzoletto bianco.

Erano quasi le 17, allorquando lo spione varcava il confine. Lo stagnino, l'ozioso, l'agricoltore, e un spazzacamino che a loro s'era aggiunto, lo guardarono passare, continuando ciascuno le proprie facende.

Il Coceancig attendeva sulla porta insieme a Velica, che ormai non reggeva più in piedi, tanto era il vino che il Coceancig gli aveva fatto bere.

La consegna dei piani.

In quel mentre, nell' osteria entrò una pattuglia di guardie e lo spione, insospettitosi, si fermò a mezza strada titubante.

Il Coceancig, si ritirò e parlò coi militi, che dopo un po' se n' andarono facendo finta di non accorgersi del fazzoletto bianco che agitava il Coceancig sulla porta.

Il Venturini entrò, nell' osteria e gettò le braccia al collo al «cugino». Si baciarono e si strinsero al petto con effusione: « caro cugino mio » di quà; « caro cugino mio » di là... Meravigliata. la cognata Anna, li guardava..... credeva fossero impazziti; quello sconosciuto, suo cugino!..

Si ritirarono in salotto, mentre il Velica si gettava russando su di una panca a smaltire la sbornia.

Il Coceanig consegnò i piani al Ventini e da questi ebbe 20 corone di compenso. Altre 200 corone le avrebbe ricevute nel domani, e altre più tardi a lavoro finito.

Il messaggero postale, doveva fornire altri piani ancora.

Il drammatico arresto...

Verso le 18. lo spione si accommiatò:

— Attendi, cugino mio, vengo ad accompagnarti — gli disse il Coceancig.

Uscirono insieme.

Appena fuori dell'osteria, e in luogo aperto, il Coceancig, lasciò cadere a terra la mantellina che lo copriva. Era questo il segnale convenuto.

Si abbassò a raccatarlo; e siccome era alquanto insudiciata si fermò a pulirla, aiutato dal cugino.

Da una strada di campagna dietro loro, sbucò un drappello di guardie di finanza...

Il Ventini allibì.

— Vieni.. disse tremando, non vedi le guardie?...

— Lasciale passare: non ci fanno niente! — esclamò il Coccancig...

Le guardie venivano avanti come ad una marcia, facendo finta di non vederli...

L' ozioso che stava appoggiato ad un' albero, pose la pipa in tasca e si mosse. Lo stagnino cessò di lavorare, l'agricoltore si asciugò la fronte madida di sudore...

Il maresciallo delle guardie di finanza, quando passava dinanzi ai due che confabulavano, si parò di fronte al Ventini e afferrandolo pel petto gridò:

— Chi è lei?...

Lo spione gli dette una spinta, e con un salto si slanciò correndo per la campagna.

Ma non corse a lungo.

Dalle siepi sbuccarono guardie di finanza e... contadini, cioè carabinieri trasvestiti, che lo afferrarono e dopo una resistenza violentissima lo ammanettavano. E così fecero al Coceancig. Entrambi furono trasportati in caserma.

Il passaggio dei due arrestati destò gran sorpresa in paese d' Albana, è la cognata piangendo accompagnò il Coceancig in carcere.

Ivi lo spione si mise a piangere, esclamando:

— Cugino mio, mi hai rovinato!...

Indosso gli furono sequestrati i piani.

Il Coceancig fu più tardi scarcerato.

A lui e ai carabinieri le nostre congratulazioni.

Furto d'oggetti d'oro.
L' arresto degli autori.

Furono ieri arrestati Domenico Pittoritto detto Augusto d'anni 16 abitante in Via Castellana e Riccardo Barazzino.

I due mariuoli penetrati nella camera di letto di certo Oilmpia Ballo in via Cernazai N. 1, dal cassetto dal comò rubarono tre cassette con oggetti d'oro: anello, catenelle del valore complessivo di lire 250. Furono sorpresi dalla donna, la quale riuscì a trattenerne uno per il braccio e a riconoscere l'altro che fuggiva.

Avvertita la questura il vice brigadiere Fortunati con la guardia scelta Cerutti procedettero all' arresto di entrambi. Indosso al Pittorito furono trovati bollettini del Monte. Si seppe anche che di questi bollettini erano stati dai mariuoli nascosti castello.

Pare che i due arrestati esercitassero da parecchio senza essere impuniti l'arte del ladro.

Matrimoni.

ricchi, onorati, tratta seriamente distinta signora. Cestiansi anonimi.

Scrivere: Zeta. cassetta Postale 56 Torino.

La beneficenza quotidiana.

Offerte col mezzo della Patria. — La sig.na Maria Pettoello Udine offre L. 3 alla colonia Alpina per un letto in memoria della sig. Giuseppina Grasselli.

Col mezzo della Patria offrono per un letto alla Colonia alpina in memoria di Giuseppina Grasselli: le allieve esterne del corso superiore del Collegio Uccellis L. 11 civanzo delle oblazioni raccolte per la corona. le signorine Giuseppina e Maria Feruglio L. 3.

E l'avv. Angelo Feruglio offre in morte della sig. Emma Deganutti L. 1 alla Carità e in morte dell'ing. De Gasperi L. 1 all'ospizio Tomadini.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Le famiglie de Finetti, Basta D'Afflitto e Colpi, ringraziano tutti quelli che presero parte al loro dolore nella circostanza triste della morte della loro amatissima EMMA e resero tributo d'affetto alla Estinta.

La famiglia dell'ing. Di Gaspero commossa per la solenne dimostrazione di stima e d'affetto tributate al loro amatissimo CAPO, riconoscente ringrazia le Autorità, le Rappresentanze e tutti coloro che partecipando alla mesta cerimonia vollero onorare il caro Estinto. Ringrazia poi in modo speciale il dottor cav. Giuseppe Murero per le amorose ed assidue cure prodigate all'amato Defunto.

CRONACA PROVINCIALE

VITO d'ASIO

Interessi pubblici. — Abbiamo appreso con piacere che verrà tracciata ed eseguita la strada carreggiabile Cornino-Tolmezzo per Valle del Lago di Cavasso Carnico. Anticamente i romani e quindi la repubblica Veneta fecero costruire delle strade per quella medesima valle l'incuria dei nipoti lasciò rovinare completamente, ma che a quei tempi erano vere strade internazionali commerciali e militari di primo ordine. Questa strada accresce notevolmente l'importanza della stazione di Flagogna, destinata a diventare la stazione più importante della linea; e ci sorprende assai come la Ferrovia dello Stato non abbiano preveduto l'avvenire veto di detta stazione, che dovrà venire tosto ampliata. Ad accrescere l'importanza di detta stazione, si aggiungerà, non avvi dubbio, fra qualche anno la strada di Valle d'Arzino - Flagogna - Anduins - Preone-Socchieve che ragioni militari ed economiche impongono. La Valle d'Arzino popolosa e ricca di immensi boschi segna una via ancora più importante di Cornino-Tolmezzo. A detta strada si opponevano un tempo della difficoltà, che furono risolte felicemente dalla strada Regina Margherita ed oggi la sua effettuazione è cosa ben facile e ben poco costosa, cosicchè non avvi dubbio che il Governo non l'abbia ad attuare in breve, mercè l'interessamento dei comuni e degli On.li Valle ed Odorico.

MANIAGO

L'arte musicale nell'educazione — 3. Ieri per incarico dell'Associazione tra i maestri di musica, l'egregio prof. Alfeo Buia tenne qui nella nostra sala municipale una bellissima conferenza sull'arte musicale nell'educazione. L'egregio conferenziere parlò a lungo davanti a numeroso pubblico e s'ebbe più volte meritati applausi.

Il giro del mondo a piedi — Proveniente da Milano da dove è partito il giorno 23 febbraio scorso, passò qui ieri certo Bassi Fernando d'anni 21 da Mantova, il quale, in seguito a scommessa, ha intrapreso il giro del mondo a piedi seguendo il 47.o parallelo. Il percorso di circa 21 mila km. dev'essere compiuto entro il 20 febbraio 1918. La posta è di L. 60000.

TREPPO CARNICO

Trovata morta

Ieri mattina due cacciatori in località Suart rinvennero sulla via il cadavere della contadina Oliva Buzzi di 37 anni. Mancava di casa dal 23 febbraio. Sembra sia morta per assideramento.

CORNO DI ROSAZZO

Il ballo di mezza quaresima seguito sabato sera 1 marzo riuscì brillantissimo. Vi parteciparono i maggiorenti del paese e parecchi dei paesi vicini. Durò fino al mattino della domenica. Anche l'esito economico è lusinghiero.

Elargizione. — Il conte Felissent socio onorari9 della Società Operaia ha offerto per il nuovo vessilo di questa L. 20. La presidenza ringrazia.

Camera di Commercio

Stagionatura ed assaggio della sete

Sete entrate nel mese di Febbraio

Greggie	Trame	Lavorate
C. 50 kg. 5060	C. — Kg. —	C. 50 kg. 5060

All'assaggio

Greggie N. 131 Lavorate — Totale N. 131

Semplice pesatura

C. N. — kli —

Prove di rendita bozzoli

N. 12 campioni

Sete

Nostrana C. 5 kg. 229.38 C. 5 kg. 229.38
Totale C. 16 kg. 827.87

Bozzoli

Nostrani C. — kg — — C. — kg. —.—
Totale C. — kg. —.—

Altre materie

Totale C. 23 kg. 602.40 C. 586 kg. 9701.90
Totale generale C.602 kg. 10529.77

CRONACA CITTADINA

Match di soot-ball. — Ieri alle ore 14.30 la giovanissima II Squadra dell'ass. Calcio di Udine ebbe ragione della I squadra di Gradisca per 6 gool a 1

Una bella dimostrazione

La squadra di Gradisca venuta domenica a Udine per la gara di ieri ebbe dai nostri giovani una festosa accoglienza. Dopo la gara, l'Associazione del Calcio affrì una bicchierata ai partecipanti. Nei locali del comitato Giovanile Patriottico della Provincia venne offerto a nome della presidenza, del consiglio di questo e del signor Gustavo Civida un rinfresco. Erano presenti i giovani delle due squadre, di Udine e di Gradisca, varie altre persone tra cui il signor Cattarossi della società reduci d'Africa e la presidenza del Comitato Giovanile.

All'augurale saluto portato dal Presidente del Comitato Giovanile si unì il signor Cattarossi. Con nobili parole ringraziarono: un giovane di Gradisca e il signor Botti per l'associazione del Calcio di Udine.

Dopo la cena, gli ospiti graditi partirono accompagnati da numerosi giovani fra gli evviva di viva l'Italia!...

Lavoro notturno dei panettieri. — L'Ispettore del lavoro ci comunica: «Con decreto Ministeriale «del 17 febbraio 1913 venne respinta «l'istanza degli esercenti l'industria «della pasticceria nel Comune di U- «dine con la quale si chiedeva l'au- «torizzazione di poter lavorare di notte «dal 3 al 30 marzo in occasione delle «feste di Pasqua.»

Prodotti di carni suine. — Il Ministerò comunicò alla Camera di Commercio che è assolutamente vietata l'importazione in Russia di tutti i prodotti di carni spine (salami, mortadelle, prosciutto, lardo e altre carni conservate.)

Facilitazioni di viaggio per la fiera di Lonigo. — In occasione della fiera di cavalli e bovini che si terrà in Lonigo dal 23 al 28 corr. saranno distribuiti biglietti speciali di andata e ritorno anche della nostra stazione. I biglietti sono valevoli per effettuare il ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 28 in partenza da Lonigo. I biglietti di andata-ritorno emessi alla stazione di Udine (via Treviso) avranno i seguenti prezzi. I. classe 30.05, II. 26.65, III. 16.85.

Il tempo probabile. — Pare che avremo una settimana poco dissimile dalla precedente: sereno qualche volta offuscato da nebbie alte, ancora freddo ma non elevamento di temperatura verso la fine.

Cronaca degli affari

L'assemblea del Cotonificio Udinese. — Il 23 febbraio p. p. nei locali della spett. Banca di Udine ebbe luogo l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Anonima Cotonificio Udinese coll'intervento di 18 azionisti rappresentanti 900 azioni. Dopo lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci fu approvato all'unanimità il Bilancio pro esercizio 1912 col dividendo di L. 50 per ogni azione pagabile presso la spett. Banca di Udine a partire dal 1.o marzo corrente verso presentazione della cedola N. 28.

Proposta di Concordato. — Il negoziante Carlo Ermacora avanzò verso i suoi creditori chirografari una proposta di concordato in base al 18 per cento pagabile entro tre mesi dalla omologazione. Venne perciò dal Tribunale fissata la convocazione pel giorno 3 aprile prossimo.

Modifiche in una società. — Nella società in nome collettivo, costituita dai signori co. dott. Pio di Brazzà, Giacomo Vanelli ed Hanska Gil «Latteria e fabbrica di ghiaccio Brazzà-Vanelli e Compagni», fu ammesso come quarto socio il socio il signor Giuseppe Calligaris fu Pietro di Clauiano con ugual quota dei precedenti; cosicchè ora il capitale sociale fu portato da 21 mila a 28 mila lire.

Echi di fallimenti. — Nel fallimento di Emeriglio Straulino di Sutrio fu confermato il curatore avv. Dante Marpillero.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE

Le infamie di uno snaturato

Presiede il co. Guido Castiglioni, P. M. cav. nob. F. Farlatti, Procuratore del Re, Canc. Febeo.

Stamani si è iniziato il processo contro Giovanni Maranzana fu Valentino d'anni 53 nato a Reana del Rojale e domiciliato a Udine coniugato con Luigia Nadalin Zoccolaia è accusato di violenza carnale continuata in danno della propria figlia Elisa minore di anni 12.

Testi del P. M.

Luigia Nadalin (moglie), Elisa Maranzana (figlia), cav. dott. Giuseppe Pitotti, Giacomo Panigadi, Giuseppe Plai, Riccardo Fortunati, Frnacesco Mercante e Anna Maria Maranzana.

Testi a difesa.

Luigi Rossi, Celeste Pittoritto, Antonio Molinari e Angelo Zilli. Difensore avv. G. Zagato.

La voce degli altri.

Le indecenze di Via Giusti.

Cara «Patria»,

coi maggiorenti che siedono sull'*arce*, pare sia proprio destino dei miseri mortali che vivono nel basso, non venire a capo di nulla. Non odono essi, i nostri Padri. Al reclamo mandatoti da un tuo, assiduo sullo sconcio dello spanditoio di Via Giusti nessuno ha fatto vista d'accorgersi. E' una doppia indecenza... lo spanditoio e la solerzia municipale.

E visto e considerato che nessuno si commosse, a quel reclamo ne aggiungerò pure io un altro; Via Giusti e le viuzze vicine che corrono nel centro a pochi passi dalle vie principali sono trasformate in veri cessi pubblici. E' una porcheria.

In nome della decenza e della igiene facendomi eco delle voci di tutti che abitano su quelle strade io protesto pubblicamente contro questa deplorevole incuria delle autorità comunali.

Con la certezza che al Castello la sordità si farà sempre più... sorda ti saluto cordialmente.

(*Segue la firma*).

Bisognerebbe provvedere

Riceviamo:

Cara Patria

Da vari anni, due importune donne, madre e figlia, girano le vie di Udine stendendo la mano ai passanti con visibile insistenza.

Che si faccia la carità sta bene, ma che in una città civile ove la carità è nella anima dei cittadini, poichè abbondano i luoghi ove si provvede al povero, si tolleri lo sconcio di quelle due raminghe creature che (una è forse ventenne), si vedono ogni giorno, talora sedute sui gradini di qualche casa tal altra lungo le vie principali, non mi pare decoroso.

Esse poi vestono in modo veramente misero e tale da produrre al forastiere che eventualmente scendesse in Udine una ben triste impressione.

Ti anticipo i migliori ringraziamenti se vorrai pubblicare la presente

Un vecchio abbonato

UDINE Tip. Domenico Del Bianco 1913